



La Comunità Pastorale San Carlo rende grazie a Dio
 con **don Giuliano** nel **50°** di Sacerdozio
PRIMO MOMENTO COMUNITARIO
Venerdì 24 giugno 2016 ore 21.00 **S.Messa Solenne**
in San Giovanni; omelia di don Angelo Cazzaniga
Al termine rinfresco per tutti in Sala Bergamaschi
Sabato 25 giugno 2016 ore 21.00 Spettacolo
 a San Paolo: **“SEGUIMI”** di e con Pietro

Sabato 25 giugno ore 21.00 Chiesa di san Paolo: SEGUIMI

Una testimonianza di vita vissuta di Giampiero Pizzol e Pietro Sarubbi

Se un amico mi chiedesse a quale spettacolo assistere in questo scorcio di stagione di teatro, gli consiglierei senz'altro *Seguimi*, interpretato da Pietro Sarubbi. E' un monologo di circa un'ora, così pieno da scuotere le corde più intime e commuovere per la verità e la capacità interpretativa del testo denso di fatti, condito di sanissimo umorismo e di confortanti emozioni.

Pietro Sarubbi è un attore milanese che ha studiato regia; ha preso parte a fiction Tv; ha fatto teatro con registi come Zeffirelli, Lavia, Kantor, Sixti...; cinema con autori di grande valore italiani e stranieri, voluto da Mel Gibson nel suo *Passion*, dove ha interpretato la figura di Barabba; è docente di ruolo nella Civica Scuola di Cinema di Milano e all'Accademia d'Arte Drammatica Paolo Grassi. Un uomo di statura artistica e molto di più.



In *Seguimi*, Sarubbi dà vita al personaggio evangelico di Pietro, in sostanza rende se stesso dopo che in *Passion* chiese al regista americano di interpretare il primo degli apostoli, e gli fu negato. La provocazione fece scattare in lui un interesse verso quel Pietro di cui porta il nome, sino a farsi spazio, ammettere, l'imponente e poderosa figura di San Pietro. Si deve aggiungere che proprio l'esperienza filmica con Gibson contribuì a determinare la sua conversione alla fede cristiana che lo ha portato, lui, meno che devoto, a testimoniare in miriadi di incontri il suo amore al Cristo e farsi messaggero di fede presso un esercito di persone, che egli chiama fratelli. Sarubbi quando parla non è certamente un prete, né un teologo o un mistico infervorato: è un attore schietto e verace, con una verve comica connaturata e un'altrettanta sincerità di uomo che ha scoperto la Verità e la trasmette in modo convinto e convincente.

Da qui, in collaborazione con l'eccellente Giampiero Pizzol, la stesura di un libro biografico intitolato "Il mio nome è Pietro"; poi, la pressione affettuosa di molti amici lo ha indotto a creare uno spettacolo teatrale che includesse l'esperienza umana e spirituale condita con la vena umoristica della quale è intriso: dunque, *Seguimi!*

Lo spettacolo inizia con la recita del Padre Nostro in aramaico, la lingua di Gesù e di Pietro, cui fa seguito l'apparizione dell'Apostolo in scena e il racconto dell'incontro con il Messia. Sarubbi attinge al Vangelo, però presenta gli eventi come fossero d'oggi, perciò l'abito normale, il linguaggio e i commenti gustosi, la faccia e la mimica con cui porge i fatti che lo vedono protagonista e diventano l'immagine del pescatore di Galilea: in filigrana egli narra se stesso e s'immedesima fino a divenire Pietro e Sarubbi nella medesima persona.

Pietro, "più calli che idee", si rapporta a Gesù e non sempre v'è sintonia tra di essi: anzi! La dialettica è multiforme, talora acerba, ma sin dall'inizio, con il cambio del nome da Simone a Pietro, si indovina il destino dell'uomo voluto Capo di quella Chiesa che doveva sorgere nonostante tutto. Il racconto si articola negli episodi che riguardano i due personaggi, ma il corollario dei comprimari forma un colorito commento extra Vangelo tutto da gustare. Si prenda la suocera malata e guarita da Gesù: la donna è tratteggiata a simbolo di tutte le suocere acide e necessarie. Anche gli apostoli vengono spogliati dell'aureola e ridotti a figure umanissime da vicini di casa e di lavoro, a dimostrazione che il Cristo non li ha voluti santi subito ma uomini con i consueti difetti quotidiani. Lo snodo degli eventi culmina nel triplice tradimento annunciato dal canto del gallo. Il rovello del rimorso è tuttora nel cuore di Pietro, egli si sente evitato da Gesù fin quando non lo vede apparire, risorto, durante la pesca avara di pesci. Butta a destra! E la rete si

Parroco: **don Franco Bonatti** (Cell.: 339 60.99.585 | Mail: francobonatti@gmail.com) Uff. 0332 200288

Vicario: **don Giuliano Milani** (Cell.: 3338878194 Casa: 0332 201.190)

Vicario: **don Stefano Negri** (Cell. 333 79.94.101 | Casa: 0332 200 401 | Mail: donstefano@parrocchieinduno.com)

Web: www.parrocchieinduno.com - Mail: segreteria@parrocchieinduno.com | post@parrocchieinduno.com

Festivo anno C feriale anno II	Gen 18,1-2a.16-33; Sal 27 "Signore ascolta la voce della mia supplica"; Rm 4,16-25; Lc 13,23-29
DOMENICA 19 giugno 2016 V dopo PENTECOSTE IV settimana XII per annum	ore 08:30 San Giovanni def. Giovannina e Alessandro " 09:00 San Paolo def. Cason Franco " 09:30 Re Magi def. Olinda e Giovanni; Salsano Tambasco Anna " 10:30 San Paolo def. Bertoldo Moriconi Lucilla " 11:00 San Giovanni def. Bon Mario " 11:30 San Paolo battesimo di: Esposito Viola " 15:00 San Paolo battesimo di: De Fino Stefano, Sala Edoardo " 15:00 San Giovanni incontro terza Età " 18:00 San Giovanni def. Ponti Pierino
LUNEDI' 20 giugno 2016	Dt 19,15-21; Sal 100 "Amore e giustizia io voglio cantare"; Lc 8,4-15 ore 08:30 San Paolo def. Leonardo e Maria Giuseppina " 18:00 San Giovanni def. Maurizio
MARTEDI' 21 giugno 2016 S.Luigi Gonzaga, religioso	Dt 25,5-10; Sal 127 "Dono del Signore sono i figli"; Lc 8,16-18 ore 08:30 San Giovanni def. Parente Assunta e Gravante Alessandro " 18:00 San Pietro def. Luigi e Maria
MERCOLEDI' 22 giugno 2016	Dt 30,15-20; Sal 1 "La legge del Signore è tutta la mia gioia"; Lc 8,19-21 ore 08:30 San Paolo def. Pagliani Giovanna; segue ADORAZIONE EUCARISTICA " 18:00 San Bernardino def. Nicoli Luigi
GIOVEDI' 23 giugno 2016	Dt 31,1-12; Sal 134 "Signore il tuo ricordo resterà per ogni generazione"; Lc 8,22-25 ore 08:30 San Giovanni sec. int. Gruppo di preghiera San Pio Messa della vigilia: At 13,14b-33; Rm 10,13-17; Lc 1,5-25 ore 18:00 San Paolo def. Bardelli Anna e Vanetti Guglielmo
VENERDI' 24 giugno 2016 NATIVITA' di SAN GIOVANNI BATTISTA	Ger 1,4-19; Sal 70 "La mia lingua, Signore, proclamerà la tua giustizia"; Gal 1,11-19; Lc 1,57-68 ore 08:30 San Paolo s. i. o. " 17:30 San Giovanni ADORAZIONE EUCARISTICA " 18:00 San Giovanni def. Zeila " 21:00 San Giovanni MESSA SOLENNE nel 50° di don Giuliano
SABATO 25 giugno 2016	Lv 23,26.39-43; Sal 98 "Esaltate il Signore, nostro Dio"; Eb 3,4-6; Gv 7,1-6b ore 08:30 San Giovanni def. don Carlo Gritti Vangelo della Risurrezione: Mt 28,8-10 " 17:30 San Paolo def. Venturini Armano " 18:00 San Giovanni def. Macciachini Eligio; famiglie Pagani-Motta-Marchini
DOMENICA 26 giugno 2016 VI dopo PENTECOSTE I settimana XIII per annum	GIORNATA MONDIALE PER LA CARITA' DEL PAPA Es 24,3-18; Sal 49 "Ascoltate oggi la voce del Signore"; Eb 8,6-13a; Gv 19,30-35 ore 08:30 San Giovanni def. Alberti Enrico, Faustina, Eleonora " 09:00 San Paolo 50° matrimonio Graziella e Angelo Ceresa " 09:30 Re Magi def. Poggi - Badiello - Recrosio " 10:30 San Paolo def. Albin Franco " 11:00 San Giovanni def. Lazzati Luciano " 15:00 San Giovanni battesimo di Gelli Enea " 18:00 San Giovanni def. Cavallin Attilio e Rosanna

riempie a dismisura. Pietro è preda di un amore che ancora non ha misurato. All'improvviso, come un pesce si sente preso con un richiamo: mi ami tu più di tutti? Tu lo sai, Signore, che ti amo. Non basta, c'è una seconda volta: non basta ancora; come con il gallo c'è una terza ultima volta. Adesso, finalmente, lo sa anche lui.

Pietro Sarubbi lo comunica a chi ascolta che, forse senza saperlo, lo aspettava. *Roberto Zago*

(RISONANZE)

ALLA RISCOPERTA DEL NOSTRO BATTESIMO

Ringraziamo il Signore per tutto ciò che ha fatto durante questo cammino - alla riscoperta del nostro Battesimo -, per la sua opera nei nostri cuori e per il suo costante essere vicino a chi ne aveva più bisogno. In particolare vorremmo far giungere a quelle persone che hanno sentito il desiderio di ricevere la preghiera d'effusione la Parola che il Signore ha loro rivolto durante la serata (a parte la Parola personale): "Il Signore, nostro Dio, ha stabilito con noi un'alleanza sull'Oreb. Il Signore non ha stabilito quest'alleanza con i nostri padri, ma con noi che siamo qui oggi tutti vivi" (Dt.5,2-3) e ancora " Voi tutti partirete con gioia, sarete ricondotti in pace...ciò sarà a gloria del Signore, un segno eterno che non sarà distrutto"(Is.55,12-13). E allora ...forza, da qui si ricomincia.

Il Signore ha ancora tanto da donarci e ha ancora tanto bisogno di tutti noi perchè la sua gloria si possa vedere! (Laura)

Signore, ma dove andremo i prossimi venerdì?

La cronaca singolare di otto incontri del ciclo "Vieni e vedi" susseguitesì – ogni venerdì sera - in San Giovanni da Aprile a Maggio per riscoprire il significato del Battesimo - un cammino da Pasqua a Pentecoste...

Ora che sono terminati i "venerdì" di catechesi devo dire che provo una forte nostalgia. E pensare che gli incontri iniziavano alle 21.00 e terminavano non prima delle 22.30! Qualcuno potrebbe pensare: "mamma mia l'ho scampata bella", ma devo dire molto sinceramente che l'aver evitato questo cammino è stato un vero "peccato". A proposito di peccato, si dice che il peccato più grande dell'uomo sia quello di pensare di poter fare a meno di Dio. Questo pensiero si potrebbe declinare in vari modi. Limitiamoci a due. Per qualcuno significa "non volerci proprio a che fare", per qualcun altro significa "averci a che fare in una certa misura, senza esagerare". E' questa "misura" calcolata al ribasso che lascia rammaricati. Proprio la misura è stata una caratteristica del cammino appena terminato, nel senso che tutto si è svolto in modo "smisurato" e "sovrabbondante" e per certi aspetti più "manifesti", questa copiosità ha toccato anche, in un modo o nell'altro, la sensibilità di ogni partecipante.

L'organizzazione è stata perfetta, in termini tecnico pratici certamente, ma ciò che più conta, è stata per noi partecipanti, la netta percezione di essere stati "curati" con amore. La varie persone che hanno contribuito alla realizzazione non hanno "solo" realizzato ma hanno pregato affinché lo Spirito Santo del Signore, attraverso il cammino, ci parlasse. Ci hanno guardato uno ad uno negli occhi con la speranza di incrociare i nostri sguardi ma soprattutto con la speranza che il Signore diventasse per noi qualcuno di più "intimo" a noi stessi...

8 incontri ... L'amore di Dio – Il peccato – Fede e conversione – Gesù Signore – Lo Spirito Santo e i Carismi – Testimonianze – La trasformazione in Cristo – L'esperienza comunitaria dell'Amore di Dio...

Per 8 serate – La parola di Dio - relatori e testimoni straordinari (sacerdoti e laici) – per 8 serate canto e chitarre con Simone e Moreno ... 8 Esposizioni del Santissimo Corpo di Gesù – 8 invocazioni allo Spirito Santo ...

8 serate come quelle che vorresti vivere con le persone più care che conosci, per poter condividere...

L'avvicinarsi dei vari momenti di ogni incontro sono stati ispirati prevalentemente dallo "stile" del gruppo del Rinnovamento nello Spirito Santo;

Ecco in poche righe un sunto di questo "stile" tratto da un'udienza di Giovanni Paolo II ai responsabili del Rinnovamento nello Spirito - Città del Vaticano 14/03/2002.

" Sì! Il Rinnovamento nello Spirito può considerarsi un dono speciale dello Spirito Santo alla Chiesa in questo nostro tempo. Nato nella Chiesa e per la Chiesa. Il vostro è un movimento nel quale, alla luce del Vangelo, si fa esperienza dell'incontro vivo con Gesù, di fedeltà a Dio nella preghiera personale e comunitaria, di ascolto fiducioso della sua Parola, di riscoperta vitale dei sacramenti, ma anche di coraggio nelle prove e di speranza nelle tribolazioni ."

Tra noi partecipanti si potevano distinguere molto bene le persone già appartenenti al gruppo del Rinnovamento nello Spirito Santo per la loro manifesta volontà e predisposizione ad avere "confidenza" con il "Mistero di Dio" per mezzo dello "Spirito Santo" - visibile anche attraverso una particolare gestualità.

Questo ha "sorpreso" qualche partecipante In merito a questo vale la pena riprendere il significato della parola "Mistero". Al punto 50 del Catechismo della Chiesa Cattolica si trova scritto:

" Per mezzo della ragione naturale, l'uomo può conoscere Dio con certezza a partire dalle sue opere. Ma esiste un altro ordine di conoscenza a cui l'uomo non può affatto arrivare con le sue proprie forze,

quello della rivelazione divina. Per una decisione del tutto libera, Dio si rivela e si dona all'uomo svelando il suo mistero, il suo disegno di benevolenza prestabilito da tutta l'eternità in Cristo a favore di tutti gli uomini. Egli rivela pienamente il suo disegno inviando il suo Figlio prediletto, il Signore nostro Gesù Cristo, e lo Spirito Santo."

Vi si legge che il Mistero viene "svelato"! Siamo onesti, ma chi di noi può dire di avere la "voglia" di conoscere a fondo il Mistero svelato da Dio? Cosa c'è di più importante nella vita?

"Voglia", una parola poco Spirituale ma per questo perfettamente adatta a capire la nostra poca aspirazione ad entrare in confidenza con il "Mistero di Dio". E poca confidenza con il Mistero di Dio significa poca confidenza con Gesù Cristo e poca confidenza con lo Spirito Santo, con le conseguenze che ne possono derivare...

E allora ben vengano coloro che ci possono aiutare a vivere questa "confidenza" !!

Personalmente, ogni qualvolta entro in contatto con una meravigliosa realtà di movimento ecclesiale rimango stupefatto dalla bellezza del suo particolare "carisma". Ogni movimento ha la sua originalità e questa si manifesta stranamente anche con qualcosa che "disturba". Devo ammettere che, nell'ambito del cammino spirituale, quando mi imbatto in qualcosa che mi "disturba", sempre quel qualcosa corrisponde a ciò di cui ho primariamente bisogno. Non è facile cambiare abitudini ... E' quel muro che va abbattuto e che impedisce la vista al di là ...

Dobbiamo forse "carpire" qualcosa da ogni realtà di Chiesa per entrare maggiormente in confidenza con il Mistero di Dio? Che dire ancora?

...che bello poter gioire con il Signore senza vergogna, come un figlio piccolo che fa la lotta con il proprio Padre! Una lotta fatta solo per entrare in contatto, apparentemente un conflitto ma in realtà "una grande espressione di confidenza e d'amore".... E di contro - che tristezza quel bimbo che ha paura di fare la lotta con Papà...

Grazie per il meraviglioso cammino. (Emanuele)

SECONDA SETTIMANA DI ORATORIO ESTIVO

	Lunedì 20	Martedì 21	Mercoledì 22	Giovedì 23	Venerdì 24
Mattino	7.30 Pre-Grest 9.30 Cerchio di gioia 10.00 Giochi 12.15 Pranzo	7.30 Pre-Grest 9.30 Cerchio di gioia 10.00 Attività 12.15 Pranzo	7.30 Pre-Grest 9.30 Cerchio di gioia 10.00 Attività 12.15 Pranzo	7.30 Pre-Grest 9.30 S. Messa e possibilità di confessioni 10.00 Attività 12.15 Pranzo	Gita ad Ondaland <u>Costi:</u> Ragazzi iscritti 10 € Animatori 15 € Genitori e non iscritti 25 € <u>Ritrovo:</u> ore 08.00 <u>Rientro:</u> 18.00 ca NB: I bambini che hanno frequentato la prima e la seconda elementare DEVONO venire accompagnati.
 Pomeriggio	<i>Pasta alla carbonara</i> <i>Gelato</i>	<i>Pasta al pesto</i> <i>Salamino</i> <i>Patatine fritte</i> <i>frutta fresca</i>	<i>Pasta al pomodoro</i> <i>Salumi</i> <i>Frutta fresca</i>	<i>Pizza</i> <i>Frutta fresca</i>	<u>Materiale:</u> ciabatte, costume, cuffia, crema solare, cambio, asciugamano, PRANZO AL SACCO , docciaschiama. 

NOTE:

- Il termine ultimo per le iscrizioni alla gita di venerdì a Ondaland è **mercoledì 22 alle ore 18.00;**

In caso di pioggia la gita verrà annullata, mentre il programma giornaliero sarà lo stesso degli altri giorni.

- Ricordiamo che NON si risponde di oggetti danneggiati o smarriti; sconsigliamo ai ragazzi di portare qualsiasi materiale da gioco che rischia di essere perso o rubato. Sconsigliamo anche di portare con sé grosse somme di denaro.

GRUPPO DI PREGHIERA PADRE PIO: MARTEDI' 21.06 ORE 15.00 in San Giuseppe

GRUPPO MISSIONARIO DECANALE: MERCOLEDI' 22 alle 20.45 SANTA MESSA dai PP: Comboniani

Celebrazione funerali

a San Giovanni: Caselli Sandri Fernanda; via Spagnoletto, 4

a San Paolo: Robertazzo Orlando Adua; via Jamoretti, 172